



14.07

Vincenzo Casucco

*Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO

*Alla* Parrocchia Santa Maria Assunta  
via Marconi, 16  
31053 PIEVE DI SOLIGO (Treviso)  
RACCOMANDATA A.R.

*All'* Ufficio V.I.C. - Beni immobili  
della Conferenza episcopale del Veneto  
Curia vescovile  
Piazza Duomo, 2  
31100 - TREVISO  
(Rif. D765-00104 del 3 febbraio 2012)

*Risposta al foglio del* .....

MBAC-DR-VEN  
DIR-UFF  
0012862 10/07/2012  
Cl. 34.07.01/7

*Allegati:* ..... 1+2..... *N.* .....

Pieve di Soligo

*Servizio* ..... *N.* .....

OGGETTO: PIEVE DI SOLIGO (Treviso) – Complesso della Chiesa di Santa Maria Assunta, sito in via Santa Maria Maddalena snc., catastalmente distinta al C.T. foglio 13, allegato B, particella A e 204, di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta a Pieve di Soligo (Treviso).-  
D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10, comma 1.  
NOTIFICA dell'interesse culturale.-

*All'* Comune  
via G. Vaccari, 2  
31053 PIEVE DI SOLIGO (Treviso)  
RACCOMANDATA A.R.

*E p. c. Alla* Soprintendenza per i beni architettonici e  
paesaggistici per le province di Venezia,  
Belluno, Padova e Treviso  
VENEZIA

*Alla* Soprintendenza per i beni archeologici del  
Veneto  
PADOVA

*Alla* Diocesi di Treviso  
piazza Duomo, 2  
31100 - TREVISO  
(rif. prot. 104 del 10 aprile 2012)

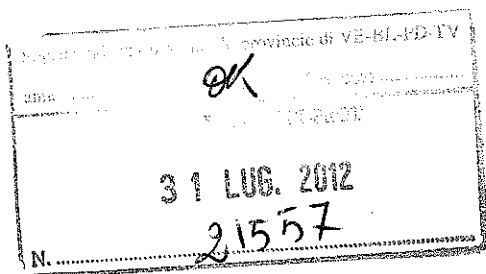
In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 9 luglio 2012 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato D.lgs 42/04.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto con prot. 5736 dell'8 maggio 2012, allegato in copia alla presente.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC/AC  
04/07/2012  
TV PIEVE DI SOLIGO Santa Maria Maddalena - TRASM





# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota 3 febbraio 2012, ricevuta l'11 aprile 2012, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta a Pieve di Soligo (Treviso) di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA CON ANNESSO CAMPANILE
provincia di	TREVISO
comune di	PIEVE DI SOLIGO
proprietà	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA A PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)
sito in	VIA SANTA MARIA MADDALENA, SNC,
distinto al C.T.	foglio 13, allegato B, particelle A e 204;
confinante con	foglio 13, allegato B - (C.T.), particelle 539 - 540 - 189 - 205 - 203 e 202 - strada di Santa Maria Maddalena;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 16805 del 13 giugno 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota 5736 dell'8 maggio 2012;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	COMPLESSO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA
provincia di	TREVISO
comune di	PIEVE DI SOLIGO
proprietà	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA A PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)
sito in	VIA SANTA MARIA MADDALENA, SNC,
distinto al C.T.	foglio 13, allegato B, particelle A e 204;
confinante con	foglio 13, allegato B – (C.T.), particelle 539 – 540 – 189 – 205 -203 e 202 – strada di Santa Maria Maddalena,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato COMPLESSO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA, sita nel comune di Pieve di Soligo (Trevise), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 9 luglio 2012

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

### Comune di Pieve di Soligo (TV)

#### *"Complesso della Chiesa di Santa Maria Maddalena"*

#### RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

##### **Proprietà: Parrocchia di Santa Maria Assunta a Pieve di Soligo**

##### **C.T. Foglio 13 all.B, particelle A e 204**

Il complesso della chiesa di Santa Maria Maddalena, costituito da chiesa, campanile e scoperto di pertinenza, raccoglie ancor oggi attorno a sé l'antico borgo che un tempo costituiva la cosiddetta *"Pieve del Trevisan"*. Numerose testimonianze scritte attestano l'esistenza della chiesa già a partire dalla metà del Trecento. Si tratta di un testamento (22 ottobre 1354), stilato dal notaio Bonacursio e di altri documenti che accompagnano nel tempo lo sviluppo dell'oratorio, in particolare un documento testamentario del 1399 cita la Scuola di *Sancte Marie Madalene*, proprietaria di terreni e dedita alla riscossione dei beni relativi. In una pergamena dell'anno 1477 si legge poi: *"terra scole sancte Mariemadalene da plebe Sulici"*. Ci sono notizie agli atti della fabbriceria risalenti all'anno 1561 presso l'opificio della magnifica Comunità di Treviso al titolo *"Ecclesiae Sancte Mariamadalena"* del quartiere d'oltre Piave, relative ai modesti proventi di cui beneficiava. Altre notizie legate ai benefici si riscontrano ad opera del Pievano Don Badesso, risalenti gli anni dal 1663 al 1691. Un'appropriata descrizione della sistemazione interna e degli arredi appare in una relazione dell'arciprete della Pieve Don Tagliapietra, inoltrata nell'anno 1749 al vescovo di Ceneda.

L'odierna chiesa, a unica navata con due cappelle laterali e sacrestia adiacente, è frutto di diversi interventi operati a più riprese tra il XVII e il XIX secolo. L'aspetto attuale si deve soprattutto a un restauro eseguito nel 1867. La Chiesa di Santa Maria Maddalena presenta forme architettoniche semplici, essendo a unica navata a pianta rettangolare, con due cappelle laterali e presbiterio-abside, sempre a pianta rettangolare. Le strutture portanti verticali sono riconducibili a cortine eterogenee costituite da materiali in cui si intravedono laterizi, sassi fluviali tipo ciottolo e conci di pietra di varie dimensioni e forme. La facciata rivela una fresca interpretazione di stilemi classici: negli elementi aggettanti modanati che costituiscono la cornice superiore della finestra a lato del portale e nel timpano ad esso soprastante, che appare in equilibrato rapporto modulare con quello posto in corrispondenza della copertura, di cui ne suggerisce la forma a capanna. È inoltre presente un rosone circolare centrale posto appena sotto la cornice orizzontale del frontone.

Uno dei prospetti laterali presenta un portale in pietra decorato con fregi sul frontoncino; due finestre termali illuminano il presbiterio e, come le altre semplici aperture presenti, sono incorniciate da fasce intonacate in rilievo. Nel lato sud è presente un corpo aggettante, adiacente al presbiterio, con copertura ad unica falda e cornice di gronda modanata in mattoni e intonacata, nel quale sono stati ricavati la sacrestia e un vano tecnico. Il paramento di finitura è costituito da intonaco a granulometria fine con tracce di scialbature a calce.

Il rigore formale e la semplicità che contraddistinguono i prospetti esterni si riscontrano anche nella distribuzione degli spazi e negli arredi all'interno. Gradevole e suggestiva risulta la reinterpretazione in chiave ottocentesca di arredi precedenti realizzata da maestranze locali. All'intervento del 1867 risale con ogni probabilità la collocazione di due statue lignee ai lati del presbiterio e di due figure dipinte, in controfacciata, entro cornici a motivi fitomorfi. Ai lavori del 1867 è da ricondurre anche l'assetto attuale del presbiterio, con la

SF / FDR / MG\_pieve di soligo\_chiesa di s.m. maddalena





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

collocazione sulla parete di fondo dell'antica tela raffigurante Santa Maria Maddalena, un tempo legata all'altare maggiore, racchiusa in seguito entro una cornice a stucco policromo arricchita da grappoli d'uva, spighe di grano, carnosì elementi vegetali e specchiature mistilinee, gergale persistenza ottocentesca di derivazione rococò. Piccole cappelle laterali ospitano due altari di identica fattura, ricordati anche in una relazione del 1749, stilata dall'arciprete Tagliapietra. Gli affreschi con motivi vegetali presenti nella volta del presbiterio sono attribuibili a un pittore locale che li eseguì presumibilmente nella prima metà del XVIII secolo. Se l'intervento di ristrutturazione della chiesa, effettuato nel XVIII secolo, costituisce un momento importante per la riorganizzazione della struttura e dei suoi arredi, è da ricordare anche quello precedente, risalente al 1608, testimoniato dalla data incisa sopra il portale d'accesso. Si può presumere che proprio in quest'epoca la chiesa si sia arricchita della sopra nominata tela del presbiterio, raffigurante Santa Maria Maddalena tra i santi Giovanni Battista e Ambrogio, recentemente attribuita all'ambito del pittore fiammingo Ludovico Pozzoserrato, attivo nel trevigiano nella seconda metà del Cinquecento.

Nell'angolo sud-ovest della facciata venne inserito in un momento successivo un campanile alto circa 19 m, con basamento tronco-piramidale, cella campanaria con due monofore per lato e sovrastata da un ottagono terminale, l'unica parte non intonacata ma costituita da elementi in materiale lapideo. Su uno dei lati della torre è presente un orologio dipinto.

Per tutto quanto sopra esposto il complesso della Chiesa di Santa Maria Maddalena presenta interesse culturale ai sensi dell'art.10 comma 1 del D. lgs n.42/2004, in quanto pregevole esempio di architettura religiosa databile al XVII secolo, arricchita da importanti interventi eseguiti nei secoli successivi, posti in continuità stilistica con i precedenti in un connubio tra più realtà storico - artistiche e architettoniche, che hanno consentito di mantenere inalterate nel tempo le originarie caratteristiche di semplicità ed eleganza formale riferibili al classicismo rinascimentale.



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabina Ferrari

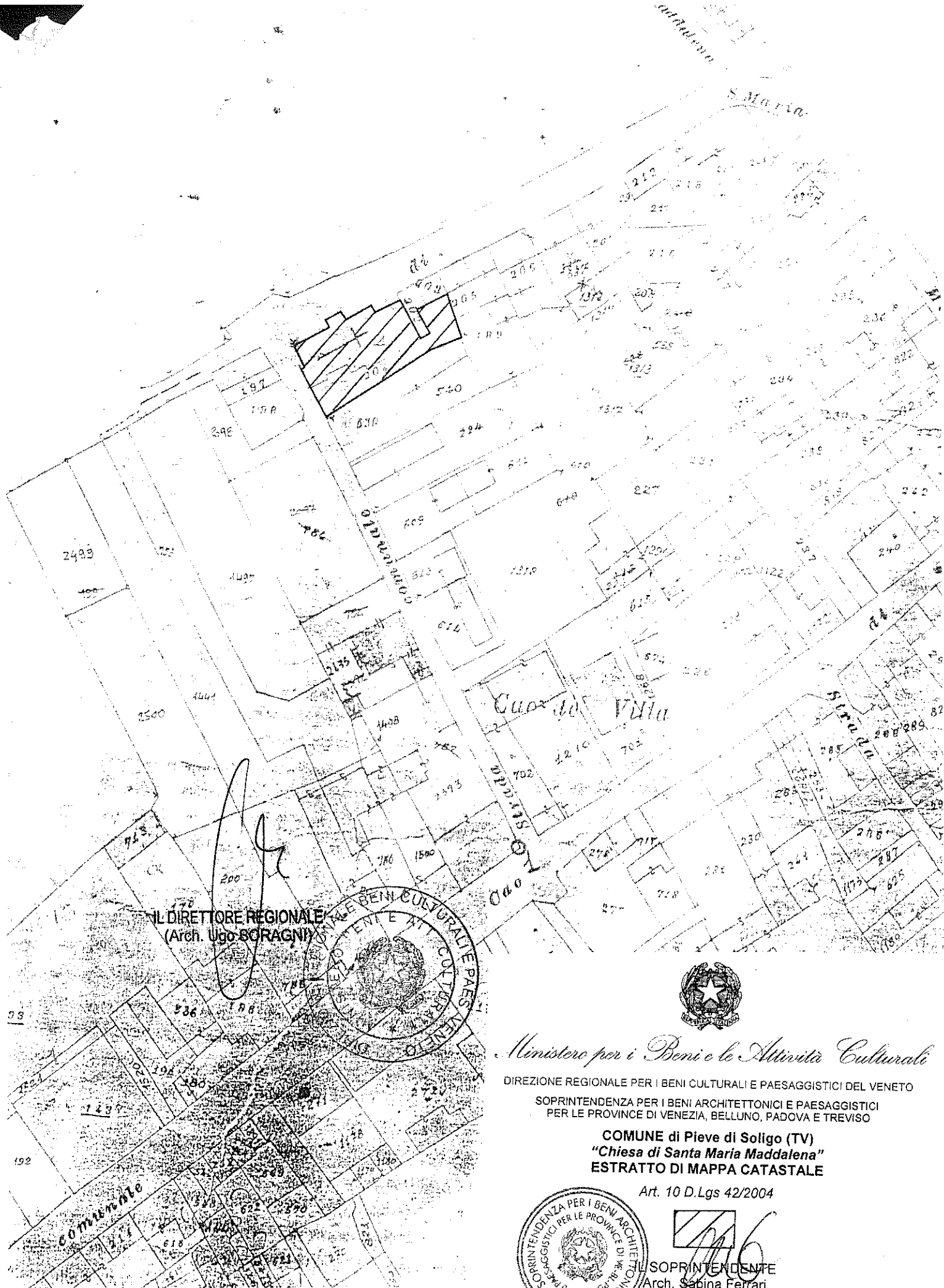
Collaboratori all'Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca, Dott.ssa Morena Gobbo

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



SF / FDR / MG\_pieve di soligo\_chiesa di s.m. maddalena





IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



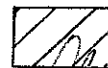
*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

**COMUNE di Pieve di Soligo (TV)**  
**"Chiesa di Santa Maria Maddalena"**  
**ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE**

Art. 10 D. Lgs 42/2004



L. SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabina Ferrari

Ricevuto il 21 MAG. 2012

Padova, 8 maggio 2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

Alla DIREZIONE REGIONALE PER I BENI  
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL  
VENETO  
CA' MICHEL DELLE COLONNE  
CANNAREGIO 4341  
CALLE DEL DUCA  
30131 VENEZIA

Prot. MBAC SBA-VEN SERV.TER 0005736 08/05/2012

Cl. 34.07.01/1

sent. Corte  
21.5

OGGETTO: PIEVE DI SOLIGO (Treviso).

ART. 12 - D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Decreti dirigenziali 25 gennaio 2005 –INOLTRO  
SCHEDE: elenco di n. 1 beni immobili di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta  
di Pieve di Soligo (Treviso) – PIEVE DI SOLIGO (TV) - D765-00104 - Chiesa parrocchiale  
di Santa Maria Maddalena con annesso campanile, sita in via Santa Maria Maddalena snc,  
catastralmente distinta al C.T., foglio 13, allegato B, particelle A e 204.

**Parere di competenza.-**

In riferimento alla nota di codesta Direzione prot. 7380 del 18 aprile 2012, acquisita agli atti con prot. n. 5212 del 27 aprile 2012, si comunica quanto segue.

Sulla base dei dati in possesso di questa Soprintendenza, si segnala che il fabbricato in oggetto non presenta rischio archeologico; esso tuttavia insiste su un sedime a potenziale rischio archeologico.

Si trasmette copia della scheda del complesso immobiliare in oggetto, reperita nel sito <http://www.benitutelati.it>.

**IL SOPRINTENDENTE**

Vincenzo Tiné

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Funzionario Archeologo  
Annamaria Larese  
[annamaria.larese@beniculturali.it](mailto:annamaria.larese@beniculturali.it)

MBAC-DR-VEN  
DIR-UFF  
0009577 23/05/2012  
Cl. 34.07.01/7

